

guerriero al suo fianco". Una frase se volete banale, non certo un monologo che resterà nelle storie del cinema, ma mi piace pensare che racchiuso in questa semplicità ci sia il vero senso di quello che sono le Bormiadi: il compagno al nostro fianco.

E' questo che fa la differenza, nelle gare e nel dopogara. Non è un caso che la nostra squadra, come molte altre, sia in realtà formata da molte più persone delle canoniche 16 che fanno le gare. C'è chi non ci sta con l'Università, ma segue tutti i week-end di gare, c'è chi è stato estromesso (vedasi Fiorenzo Maiolani) perché è scarso pure nella nordic-walking col tempo a sorpresa, eppure viene a vedere ogni gara possibile e coltiva il sogno impossibile di tornare un giorno in squadra, c'è chi semplicemente preferisce guardare ma non perde occasione per una serata in compagnia. Perché tutti loro sanno che alle Bormiadi, nella loro squadra, o nel tavolo accanto, troveranno un amico con cui ridere e scherzare, parlare e confrontarsi ed accorgersi di quanto siamo fortunati nel poter vivere tutto questo, di quanto sia bella la vita, di quanto sia bella la nostra valle, di quanto siano belle le persone che la popolano e la animano. Non a tutti purtroppo, come troppo spesso la vita ci insegna, è data questa fortuna e sprecarla sarebbe fare un torto a loro, oltre che a noi stessi. Questo è essere una squadra, questo è vincere davvero, anche se per fare buca a golf ci vogliono 19 tiri, anche se quando si va vicini al punto la boccia si ferma a 6-7 metri dal boccino, anche se in una delle poche gare in cui ti senti davvero competitivo cadi a 5 metri dal traguardo e perdi il testimone, oltre che la gara.

Poi, a dire il vero, ci sono altre decine di motivi per cui ogni gara diventa uno spettacolo e ogni giorno c'è una storia da raccontare. Per narrarne una minima parte, solo per quanto riguarda noi azzurri Lifrock, ci sono voluti 15 brevi racconti, 10.764 parole, un numero indecifrabile di lettere e molte ore di sonno perso una volta tornato a casa dopo le gare. Moltiplicate il tutto per le 32 squadre presenti alle Bormiadi e potremmo scriverci un libro, anche piuttosto lungo, pieno di aneddoti romanzati, visioni discordanti delle stesse gare e infinite piccole storie di vita vissuta: così, semplici come sono accadute.

Come semplice è il concetto delle Bormiadi, come se fossimo tutti di nuovo bambini: esci, giochi, vinci o perdi e non importa, fai festa, e poi te ne torni a casa. Un po' più leggero di prima, un po' più felice di prima. Che poi la vita, alle volte, sia molto più difficile di così è sotto gli occhi di tutti. Che alla fine le Bormiadi finiscono e un po' di quello spirito vada perso è altrettanto evidente. Ma qualcosa resta, anche quando tutto si fa più difficile: il compagno al tuo fianco.

E io, personalmente, grazie alle Bormiadi, ne ho conosciuti tanti.

Il Lifrock scrittore



AGRITURISMO



Lasciatevi ingolosire da chi ha fatto dell'allevamento la propria ragione di vita e della genuinità e delle tradizioni il proprio stile... Per banchetti e ricorrenze o per trascorrere una serata nell'armonia di un locale attraente e caldo, illuminato da romantiche candele è possibile degustare i piatti della cucina valtellinese rigorosamente preparati con i prodotti della nostra azienda agricola e da oggi la possibilità di pernottare in confortevoli camere. Aperto ogni sera sabato, domenica e festivi anche all'ora di pranzo.

Si consiglia la prenotazione.
Agriturismo Rini Via Pietro Rini 2, Bormio Tel +39 0342 901 224 info@rini.it

La soddisfazione del palato si completa con l'acquisto dei prodotti tipici dell'azienda nel punto vendita "La Butiga".



info@rini.it
www.rini.it

BORMIO SPORT

**Mensile di
informazione
dell'Unione
Sportiva
Bormiese**

Aut. Tribunale di Sondrio n. 194 del 13 luglio 1987

Anno XXVII, numero 10/11,
ottobre-novembre 2013

Redazione: via Manzoni (centro sportivo)
telefono 0342.901482 - fax 0342.911423
e-mail: info@usbormiese.com

Direttore responsabile: Armando Trabucchi.
In redazione: Andrea Maiolani, Luciano Bertolina,
Giorgio Bazzucchi, Gabriele Salvadori,
Michele Antonioli, Cristian Pozzi, Antonio Sisana,
Giuliano Canclini, Stefano Compagnoni, Omar
Lanfranchi, Marta Antonioli, Tiziana Compagnoni,
Cecilia Cantoni, Serena Viviani, Simona Sosio,
Dante "Pisi" Guasconi.

Fotografie: Tramando, FotoLab, Ferny e Fausto
Stampa: Bonazzi Grafica Sondrio

Questo numero è stato chiuso in tipografia
mercoledì 13 novembre 2013
www.usbormiese.com